



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 805

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A., Banche e Confidi per promuovere la crescita e la transizione green delle imprese trentine ("Protocollo Sviluppo Trentino"), nonché approvazione dell'Avviso per la concessione dei contributi di cui all'art. 17 della l.p. n. 6/2023.

Il giorno **06 Giugno 2025** ad ore **10:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MARIO TONINA

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica che:

il tasso ufficiale dell'Eurozona - pari a zero a giugno 2022 - ha subito costanti incrementi in attuazione delle politiche europee per contrastare l'inflazione sino a raggiungere il 4,50% a fine settembre 2023. Solo il 6 giugno 2024 la Banca Centrale Europea ha approvato il primo ribasso, al quale sono seguiti ulteriori ribassi, sino a collocare il tasso ufficiale dell'Eurozona al 2,40% ad aprile 2025. Sebbene appaia ragionevole attendersi ulteriori gradualmente ribassi, si ritiene che, a causa dell'incertezza derivante dalla politica commerciale della nuova amministrazione statunitense, delle difficoltà strutturali che pesano sull'industria tedesca, dei segnali di rallentamento del mercato del lavoro, nonché dell'instabilità politica in Francia, gli operatori economici è atteso restino sotto pressione ancora per diversi mesi.

In questo contesto di incertezza il complesso dei prestiti ha riportato una riduzione nel 2024, a testimonianza di un rallentamento dei piani di investimento. Il permanere di livelli contenuti di investimenti, nel medio periodo, non potrà non avere delle ripercussioni sulla competitività delle imprese del Trentino, così come sull'occupazione.

Nel corso del Tavolo del Credito, tenutosi il 19 dicembre 2024 presso la sede della Provincia autonoma di Trento ("Provincia"), l'Assessore allo sviluppo economico, lavoro, università e ricerca Achille Spinelli ha avuto modo di raccogliere le opinioni dei rappresentanti degli operatori del credito e dei Confidi circa l'andamento dell'economia locale e, in particolare, prendere atto delle preoccupazioni circa gli effetti che l'instabile quadro internazionale potrebbe generare sull'economia del territorio. È emersa l'utilità di un Protocollo volto a favorire l'accesso al credito con specifico riferimento alle due seguenti tipologie: Linea Crescita e Linea Green.

Le finalità delle due Linee sono volte ad incentivare da un lato operazioni di crescita aziendale anche nell'ambito di operazioni di passaggio generazionale e dall'altra operazioni di crescita sostenibile attraverso investimenti ambientali e transizione green, operazioni che necessitano di finanziamenti di medio - lungo periodo, con un tasso contenuto. Tenuto conto della situazione attuale dei tassi di interesse e delle prospettive di evoluzione dei mercati finanziari, con il supporto di Cassa del Trentino, sono state negoziate le migliori condizioni possibili applicabili alle Linee Crescita e Green.

Il fine è quello di sostenere nuovi progetti sul tema del green e della crescita dimensionale delle imprese trentine, per renderle più solide e competitive sul mercato, tramite una maggiore liquidità e l'abbattimento del costo del debito relativo alle linee di finanziamento attivate proprio tramite il Protocollo Sviluppo Trentino, così come individuato nell'Allegato A. quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è adottato in coerenza con gli obiettivi della Strategia provinciale della XVII Legislatura e con le politiche indicate nel Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2025 - 2027, approvati il 28 giugno 2024 con deliberazione n. 990, che prevedono il perseguimento di una "crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo" (Obiettivo 9.3) attraverso l'adozione di una politica volta a "investire per la crescita della produttività delle imprese" (9.3.3).

Tra gli interventi rilevanti previsti nell'ambito di detta politica, la Nota di Aggiornamento del DEFP 2025-2027, approvata con deliberazione n. 1795 di data 8 novembre 2024, indica specificatamente "il rafforzamento dello sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese, anche tramite la valorizzazione delle garanzie pubbliche, per sostenere i settori economici assicurando alle imprese la possibilità di disporre, rapidamente e a condizioni favorevoli, di adeguata liquidità, per far fronte a nuovi investimenti incidendo positivamente sul PIL locale e l'occupazione" (9.3.3.3).

Coerentemente con l'obiettivo della crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo, il consolidamento e la crescita del sistema economico la Provincia intende infatti riconoscere aiuti a fondo perduto erogati annualmente in forma forfettaria per l'abbattimento del costo del debito relativo alle due Linee che saranno attivate dalle imprese appartenenti ai settori finanziabili dalla L.P. n. 6/2023 ritenuti nell'attuale contesto strategici per il territorio provinciale. La disciplina relativa all'intervento provinciale di cui all'articolo 17, comma 2 lettera b) della L.P. n. 6/23, trova collocazione nell'ambito dell'Avviso, di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le operazioni finanziarie perfezionate a valere sulle Linee Crescita e Green saranno garantite dai Confidi, avranno una durata minima di 5 anni e massima di 9 anni e potranno essere regolate a tasso fisso o variabile entro limiti massimi di spread. Non sono previsti oneri di istruttoria in capo agli operatori economici, ad eccezione di oneri fiscali/tributari. Nella seduta del Tavolo del credito del 15 aprile 2025 lo schema di Protocollo d'intesa è stato illustrato a Banche e Confidi.

Il 23 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione di Cassa del Trentino ha positivamente valutato l'iniziativa in oggetto ed autorizzato la sottoscrizione del Protocollo.

Le imprese che attiveranno linee di finanziamento con le banche aderenti al Protocollo Sviluppo Trentino - avvalendosi della piattaforma informatica che sarà messa a disposizione della Provincia - riceveranno dalla Provincia un contributo annuo determinato in misura forfettaria volto ad abbattere il costo del debito, per tutta la durata del finanziamento. Il contributo provinciale annuo, determinato in misura forfettaria calcolato sul valore dell'importo inizialmente mutuato, andrà ad abbattere circa il 50% degli interessi dei finanziamenti. In ogni caso, il contributo provinciale verrà determinato entro l'importo mutuato minimo di euro 50.000,00 e massimo di Euro 500.000,00, ferma restando la possibilità per le imprese di richiedere e per le Banche di concedere linee di finanziamento di importi inferiori o superiori. Il contributo della Provincia verrà liquidato annualmente ad avvenuto pagamento della rata di interessi e previa presentazione di idonea documentazione.

L'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche ("APIAE") è individuata come soggetto istruttore per l'istruttoria delle domande e la concessione dei contributi di cui all'art 17, comma 2 lettera b) della L.P. n. 6/23, ivi comprese le verifiche successive. I contributi provinciali saranno concessi in regime de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE.

Per far fronte al fabbisogno derivante dalla concessione dei citati contributi provinciali, è prevista una spesa complessiva pari ad euro 18.000.000,00, di cui euro 2.000.000,00 annui - limiti d'impegno dal 2025 al 2033. Tali risorse consentiranno di co-finanziare finanziamenti per un importo stimato di circa euro 180 milioni. Con il presente provvedimento, si propone di assegnare a favore di APIAE il budget complessivo di euro 18.000.000,00, così composto: euro 2.000.000,00 annui, impegnando tali risorse sul capitolo 612900-2025 - limiti d'impegno dal 2025 al 2033.

Alla luce di quanto sopra richiamato, con il presente provvedimento si propone di approvare, lo schema di Protocollo Sviluppo Trentino da promuovere e sottoscrivere con Cassa del Trentino S.p.A., Banche e Confidi (così come individuato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 lettera b) della L.P. n. 6/23, i criteri e modalità di concessione dei contributi provinciali definiti nell'ambito dell'Avviso

(così come individuato nell'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Vista l'urgenza del provvedimento al fine di avviare l'iniziativa, l'acquisizione preventiva dei pareri di staff di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6/2016 - nel frattempo comunque richiesti, in parte ricevuti, e recepite le integrazioni segnalate - viene demandata ad avvenuta approvazione dello stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'articolo 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e relativo allegato 4/2;
- vista la Legge 6 luglio 2023, n. 6;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 6 di data 15 gennaio 2016 e ricevuti i pareri dei servizi di staff prot. 426945 dd. 29/05/2025 e prot. 443315 dd. 05/06/2025;
- visti gli altri atti e i provvedimenti citati in premessa;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo d'intesa tra Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A., Banche e Confidi per promuovere la crescita e la transizione green delle imprese trentine (Protocollo Sviluppo Trentino), così come individuato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi dell'articolo 17 comma 2 lett. b) della L.P. n. 6/2023, l'Avviso, così come individuato nell'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre che i contributi di cui al precedente punto 2 saranno concessi in regime de minimis, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023;
4. di individuare l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) quale soggetto istruttore dell'Avviso, di cui al precedente punto 2;
5. di definire il budget dell'Avviso, di cui al precedente punto 2, in un importo complessivo pari ad euro 18.000.000,00, così composto: euro 2.000.000,00 annui dall'esercizio finanziario 2025 all'esercizio finanziario 2033 - limiti d'impegno;
6. di assegnare a favore di APIAE la somma di euro 2.000.000,00 annui - limiti d'impegno dal 2025 al 2033 - da impegnare sul capitolo 612900-2025;
7. di stabilire che per far fronte alle esigenze di cassa di APIAE la Provincia mette a disposizione i fondi necessari sulla base di fabbisogni di liquidità, secondo le modalità previste alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2333 di data 21 dicembre 2023;

8. di demandare a successiva determinazione dirigenziale della struttura competente l'adozione della modulistica/fac simile relativa al contributo provinciale di cui all'Avviso, di cui al precedente punto 2;
9. di stabilire che le domande saranno raccolte mediante apposita piattaforma informatica che sarà messa a disposizione dalla Provincia e raggiungibile dal sito della stessa, previa adesione al Protocollo Sviluppo Trentino da parte degli istituti bancari. La data di apertura delle domande sarà resa nota il giorno 16 giugno 2025 sul sito della Provincia nella scheda servizi dedicata;
10. di demandare a successivi atti aggiuntivi l'eventuale revisione delle condizioni di tasso - previste nel Protocollo Sviluppo Trentino e secondo quanto ivi stabilito - in caso di rilevanti mutamenti delle condizioni di mercato;
11. di autorizzare il Presidente della Provincia autonoma di Trento o un suo delegato a sottoscrivere il Protocollo Sviluppo Trentino, autorizzando altresì eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali al testo che si renderanno necessarie al momento della sottoscrizione;
12. di demandare a Cassa del Trentino S.p.A. gli adempimenti per la presa d'atto e adesione al Protocollo Sviluppo Trentino da parte delle Banche/Confidi, nonché di rendere noto l'elenco delle banche aderenti sul proprio sito internet;
13. di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76;
14. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 12:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A)

002 Allegato B)

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



Allegato A.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Provincia autonoma di Trento,

Cassa del Trentino S.p.A.

e

Banche e Confidi

per promuovere

la CRESCITA e la transizione GREEN

delle imprese trentine

“PROTOCOLLO SVILUPPO TRENINO”



PREMESSO CHE

- i. il tasso ufficiale dell'Eurozona - pari a zero a giugno 2022 - ha subito costanti incrementi in attuazione delle politiche europee per contrastare l'inflazione sino a raggiungere il 4,50% a fine settembre 2023. Solo il 6 giugno 2024 la Banca Centrale Europea ha approvato il primo ribasso, al quale sono seguiti ulteriori ribassi, sino a collocare il tasso ufficiale dell'Eurozona al 2,40% ad aprile 2025. Sebbene appaia ragionevole attendersi ulteriori graduali ribassi, si ritiene che, a causa dell'incertezza derivante dalla politica commerciale della nuova amministrazione statunitense, delle difficoltà strutturali che pesano sull'industria tedesca, dei segnali di rallentamento del mercato del lavoro, nonché dell'instabilità politica in Francia, gli operatori economici è atteso restino sotto pressione ancora per diversi mesi;
- ii. in questo contesto di incertezza il complesso dei prestiti ha riportato una riduzione nel 2024, a testimonianza di un rallentamento dei piani di investimento. Il permanere di livelli contenuti di investimenti, nel medio periodo, non potrà non avere delle ripercussioni sulla competitività delle imprese del Trentino, così come sull'occupazione;
- iii. nel corso del Tavolo del Credito, tenutosi a Trento il 19 dicembre 2024 presso la sede della Provincia autonoma di Trento ("**Provincia**"), l'Assessore allo sviluppo economico, lavoro, università e ricerca Achille Spinelli ha avuto modo di raccogliere le opinioni dei rappresentanti degli operatori del credito e dei Confidi circa l'andamento dell'economia locale e, in particolare, prendere atto delle preoccupazioni circa gli effetti che l'instabile quadro internazionale potrebbe generare sull'economia del territorio. È emersa l'utilità di un Protocollo volto a favorire l'accesso al credito con specifico riferimento alle due seguenti tipologie: Linea Crescita e Linea Green;
- iv. le finalità delle due Linee sono volte ad incentivare da un lato operazioni di crescita aziendale anche nell'ambito di operazioni di passaggio generazionale e dall'altra operazioni di crescita sostenibile attraverso investimenti ambientali e transizione green, operazioni che necessitano di finanziamenti di medio - lungo periodo, con un tasso contenuto;
- v. il fine è quello di sostenere nuovi progetti sul tema del green e della crescita dimensionale delle imprese trentine, per renderle più solide e competitive sul mercato,



- tramite una maggiore liquidità e l'abbattimento del costo del debito relativo alle linee di finanziamento attivate proprio tramite il Protocollo Sviluppo Trentino;
- vi. coerentemente con l'obiettivo della crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo, la Provincia intende riconoscere contributi a fondo perduto erogati annualmente in forma forfettaria per abbattere il costo del debito relativo alle due Linee di finanziamento che saranno attivate dalle imprese che svolgono un'attività agevolabile a valere sulla LP 6/23 e pertanto rientrante nei settori ritenuti, nell'attuale contesto, strategici per il territorio provinciale;
 - vii. consultati - congiuntamente a Cassa del Trentino S.p.A. - gli attori territoriali del sistema del credito, con deliberazione n. _____ di data _____ 2025, la Giunta provinciale - in attuazione della Legge provinciale 6 luglio, 2023 n. 6, art. 17, comma 2, lettera b) - ha adottato l'Avviso dedicato, nonché lo schema del presente Protocollo da promuovere e sottoscrivere con Cassa del Trentino S.p.A., Banche e Confidi;
 - viii. per far fronte al fabbisogno derivante dalla concessione dei contributi di cui all'art. 17, co. 2, lett. b) della L.P. n. 6/2023, la Provincia ha autorizzato una spesa complessiva pari a 2 milioni di euro annui, dal 2025 al 2033. L'importo stanziato consente di co-finanziare finanziamenti, per un importo stimato nell'ordine di **180 milioni di euro**. I contributi provinciali forfettari volti ad abbattere il costo del debito saranno concessi compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio provinciale. Il contributo provinciale sarà erogato sul conto corrente intrattenuto dall'operatore economico beneficiario presso la Banca aderente al presente Protocollo;
 - ix. i contributi provinciali saranno concessi in regime de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE;
 - x. il presente Protocollo, nel contesto di incertezza economica causata dalle crisi geopolitiche, potrà agevolare l'accesso degli operatori economici trentini a linee di finanziamento volte a promuovere progetti sul territorio trentino destinati all'efficientamento energetico ed all'incremento dimensionale attraverso acquisizioni aziendali;

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO,



CASSA DEL TRENTINO S.P.A.,

BANCHE E CONFIDI ADERENTI (“**PARTI**”) CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. SCOPO

Al fine di promuovere progetti di **incremento dimensionale** e di **transizione green**, la Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A., le Banche ed i Confidi (“**Soggetti aderenti**”), concordano - ciascuno in ragione del proprio ambito di operatività - le misure e le modalità di intervento di seguito specificate per il sostegno alle imprese trentine (“**Protocollo Sviluppo Trentino**”).

2. BENEFICIARI

Le misure del Protocollo Sviluppo Trentino trovano applicazione a beneficio di piccole, medie, nonché grandi imprese se mid cap (imprese diverse dalle PMI con un numero di dipendenti non superiore a 499 e in possesso dei requisiti per presentare richiesta di accesso alla garanzia del FCG), che soddisfano anche in termini di dimensione di impresa i criteri previsti dalla disciplina europea, aventi uno dei codice ATECO previsti nell’ambito delle vigenti disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla LP 6/2023 vigenti (Allegato 3 del Protocollo: “Elenco codici ATECO”) - ed ammissibili all’operatività del Fondo Centrale di Garanzia (“**FCG**”) che:

- i. alla data di richiesta della misura di cui al successivo art. 3 (data di presentazione della domanda), sono regolarmente costituite, risultano iscritte ed attive nel Registro delle imprese con un’unità operativa in cui è realizzata l’iniziativa, attiva sul territorio della Provincia autonoma di Trento, regolarmente registrata presso il Registro delle imprese con codice Ateco ammesso;
- ii. rispettino i requisiti di cui all’articolo 6 “Soggetti beneficiari” dell’Avviso dedicato ai fini della concessione del contributo provinciale;
- iii. abbiano progetti concernenti l’Incremento Dimensionale o la Transizione Green come di seguito definiti (Allegati n. 1 e 2 del Protocollo) che non risultino già



finanziati e/o avviati (rispetto ai quali quindi non risultino documenti di spesa precedenti alla data di domanda di finanziamento).

La domanda di attivazione della misura prevista dall'art. 3 e 3.1 ("**Linea Crescita e Linea Green**") - inviata attraverso la Piattaforma messa a disposizione dalla Provincia secondo il modello approvato con determinazione del Dirigente della struttura provinciale competente - prevede la presentazione da parte dell'impresa di una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, in cui il Titolare/Legale rappresentante o un suo delegato attesta la sussistenza dei requisiti di cui al precedente sub. i. e ii.

L'inserimento della domanda in Piattaforma non esaurisce le attività che l'impresa deve effettuare per ottenere la concessione della linea di finanziamento, considerato che la normativa che regola i rapporti tra Banche, Confidi e l'impresa richiede l'acquisizione da parte degli stessi di documentazione specifica.

3. MISURE

Provincia e Soggetti aderenti convengono sull'opportunità di rendere operative le seguenti misure:

1. linee di finanziamento a favore dei Beneficiari per progetti concernenti l'Incremento Dimensionale ("**Linea Crescita**"), come definiti nell'Allegato n. 1;
2. linee di finanziamento a favore dei Beneficiari per progetti concernenti la Transizione Green ("**Linea Green**"), come definiti nell'Allegato n. 2;
3. supporto e consulenza gratuita alle imprese con riferimento all'attivazione ed alla strutturazione delle Linee di finanziamento di cui precedenti sub. 1 e 2.

Entro 10 (dieci) giorni dalla adesione al Protocollo Sviluppo Trentino, le Banche si impegnano a informare le imprese, almeno mediante avviso esposto nelle filiali e/o pubblicato nel proprio sito internet, della possibilità di attivare le misure sopra elencate e della modalità e condizioni per l'ottenimento del contributo provinciale di cui al successivo punto 4 e dall'Avviso (approvato con D.G.P. n. _____).



Laddove l'operatività del Fondo di Garanzia prevedesse vincoli, limitazioni o condizioni non disciplinati dal Protocollo Sviluppo Trentino, al fine di assicurare l'accesso ed il mantenimento della garanzia del citato Fondo gli stessi integreranno e completeranno il presente Protocollo. Le Banche pertanto potranno automaticamente applicare tali regole, senza necessità di preventivo assenso della Provincia e senza pregiudizio per i benefici acquisiti dalle imprese in forza del presente Protocollo.

3.1. LINEE DI FINANZIAMENTO: LINEA CRESCITA E LINEA GREEN

Le Banche aderenti si impegnano a rendere disponibili ai Beneficiari - a decorrere dall'adesione al presente Protocollo ed entro i termini stabiliti dal successivo art. 11 "Durata del Protocollo" - linee di finanziamento chirografarie a tasso fisso o a tasso variabile, aventi una durata massima di 9 anni (comprensiva di 1 anno di preammortamento) per progetti concernenti l'incremento dimensionale e la transizione green come di seguito definiti ("**Linea Crescita e Linea Green**"). Trovano applicazione alle operazioni finanziarie perfezionate a valere sulle Linee Crescita e Green i requisiti previsti nell'ambito dell'operatività del Fondo Centrale di Garanzia.

Ferma restando in via esclusiva in capo alle Banche aderenti la valutazione in merito all'opportunità o meno di accordare il finanziamento, nonché la durata dello stesso nel limite minimo di 5 anni e massimo di 9 anni, i Soggetti aderenti si impegnano a procedere con iter istruttorio prioritario e semplificato.

3.1.A Linea Crescita – Principali caratteristiche della linea di finanziamento e della garanzia Confidi (Beneficiari aderenti e garantiti dai Confidi):

- a. durata: minimo 5 - massimo 9 anni, di cui 1 anno di preammortamento;
- b. periodo di preammortamento: **1 anno alle medesime condizioni di cui alla lettera c**);
- c. periodo di ammortamento: massimo 8 anni ad un tasso annuo:
 - variabile non superiore ad Euribor 6 mesi **maggiorato di uno spread massimo di 200 bps per durate di 5 anni e di massimo 250 bps per durate superiori** ovvero



- **fisso non superiore ad IRS di durata pari alla durata del finanziamento maggiorato di uno spread massimo di 200 bps per durate di 5 anni e di massimo 250 bps per durate superiori;**
- d. oneri di istruttoria/costi: nessuno, ad esclusione di oneri fiscali/tributari;
- e. oneri fiscali/tributari: nel rispetto della normativa vigente;
- f. erogazione: unica per l'intero importo concesso;
- g. commissione per garanzia Confidi: potrà essere addebitata esclusivamente la commissione eventualmente richiesta dal Fondo Centrale di Garanzia (si veda il punto 6);
- h. penale di estinzione anticipata: è facoltà delle Banche applicare una penale nel limite massimo dell'1% del residuo debito. L'estinzione anticipata determinerà la decadenza del contributo provinciale ad abbattimento del costo del debito per il periodo residuo, fermo restando quanto già liquidato.

3.1.B Linea Green – Principali caratteristiche della linea di finanziamento e della garanzia Confidi (Beneficiari aderenti e garantiti dai Confidi):

- a. durata: minimo 5 anni - massimo 9 anni, di cui 1 anno di preammortamento;
- b. periodo di preammortamento: **1 anno alle medesime condizioni di cui alla lettera c);**
- c. periodo di ammortamento: massimo 8 anni ad un tasso annuo:
 - **variabile non superiore ad Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread massimo di 200 bps per durate di 5 anni e di massimo 250 bps per durate superiori ovvero**
 - **fisso non superiore ad IRS di durata pari alla durata del finanziamento maggiorato di uno spread massimo di 200 bps per durate di 5 anni e di massimo 250 bps per durate superiori;**
- d. oneri di istruttoria/costi: nessuno, ad esclusione di oneri fiscali/tributari;
- e. oneri fiscali/tributari: nel rispetto della normativa vigente;
- f. erogazione: unica per l'intero importo concesso;
- g. commissione per garanzia Confidi: potrà essere addebitata esclusivamente la commissione eventualmente richiesta dal Fondo Centrale di Garanzia (si veda il punto 6);
- h. penale di estinzione anticipata: è facoltà delle Banche applicare una penale nel limite massimo dell'1% del residuo debito. L'estinzione anticipata determinerà la



decadenza del contributo provinciale ad abbattimento del costo del debito per il periodo residuo, fermo restando quanto già liquidato.

La Provincia concorre all'abbattimento del costo del debito contratto:

i.) da un importo mutuato minimo di Euro 50.000,00 e fino ad un massimo di Euro 500.000,00 (ferma restando la facoltà di contrarre mutui per importi maggiori e minori)

ii.) riconoscendo un contributo forfettario pari all'1,5% annuo del valore inizialmente mutuato per l'intera durata del finanziamento (compreso il periodo di preammortamento).

Per i finanziamenti concessi a valere sulla **Linea Crescita (A.) e Green (B.):**

- i. le Banche, limitatamente alla quota non coperta dalla garanzia del Confidi ai sensi dell'art. 6, potranno chiedere all'impresa una garanzia aggiuntiva, fermo restando che il limite complessivo delle garanzie non potrà eccedere il 100% del valore del finanziamento concesso;
- ii. ogni impresa può presentare mediante la Piattaforma messa a disposizione dalla Provincia, in attuazione del Protocollo Sviluppo Trentino, una sola domanda di attivazione di finanziamento **assistito dal contributo provinciale;**
- iii. i Confidi potranno addebitare ai Beneficiari un costo non superiore alla commissione richiesta dal Fondo di Garanzia per le PMI.

4. CONTRIBUTO AD ABBATTIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO

I Beneficiari che attiveranno linee di finanziamento con le Banche aderenti riceveranno annualmente un contributo a fondo perduto dalla Provincia volto ad abbattere il costo del debito, e determinato in misura pari all'1,5% dell'importo inizialmente mutuato per tutta la durata del rimborso del prestito (incluso il periodo di preammortamento).

Il contributo provinciale verrà riconosciuto a fronte di finanziamenti attivati a valere sul presente Protocollo aventi un importo minimo di Euro 50.000,00 ed entro l'importo massimo di Euro 500.000,00.

Ferma restando la possibilità per le imprese di richiedere e per le Banche di concedere linee di finanziamento di importi superiori che beneficeranno del contributo provinciale entro l'importo massimo fissato. In ogni caso, il contributo provinciale sarà concesso in regime di de minimis nel limite del plafond disponibile del soggetto beneficiario.

Il contributo della Provincia decorre dalla data di erogazione del finanziamento e verrà erogato annualmente subordinatamente all'avvenuto pagamento delle rate da parte del Beneficiario che sarà tenuto a presentare idonea documentazione (dichiarazione di avvenuto pagamento delle rate dei finanziamenti relative al periodo di 12 mesi con



allegata documentazione bancaria e dichiarazione di effettiva realizzazione dell'investimento). Tale contributo sarà liquidato, mediante bonifico bancario eseguito dalla Provincia sul conto corrente intrattenuto dal Beneficiario presso il soggetto finanziatore e comunicato tramite Piattaforma (rinvio a “**Procedura**”).

A seguito di eventuale trasferimento totale o parziale d'azienda ad impresa avente unità operativa nel territorio provinciale trentino, nonché di trasformazione, fusione e scissione societaria, i contributi non ancora concessi o liquidati possono essere concessi o corrisposti al soggetto subentrante. In tali casi le imprese si impegnano a comunicare tempestivamente, secondo quanto previsto dall'art. 5 (Procedura) e dall'Avviso dedicato, tutte le informazioni e documenti necessari e rilevanti al fine di garantire la corretta corresponsione del contributo provinciale all'effettivo richiedente/beneficiario.

5. PROCEDURA

Al fine di dare attuazione alle misure del Protocollo Sviluppo Trentino, l'impresa interessata dovrà presentare alla Banca aderente, alla Provincia e Confidi, apposita domanda da inviare attraverso la Piattaforma che sarà resa messa a disposizione dalla Provincia.

L'impresa nella stessa domanda, oltre ad indicare la linea di finanziamento che intende attivare, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, la sussistenza dei requisiti di cui ai sub i. e ii. dell'art. 2 del presente Protocollo.

Al ricorrere dei requisiti, e subordinatamente all'esito positivo dell'istruttoria della Banca e del Confidi, l'impresa potrà beneficiare delle linee di finanziamento di cui agli art. 3 e 3.1 volte a concorrere alla realizzazione di progetti concernenti l'incremento dimensionale o la transizione green come di seguito definiti.

La Banca, al termine della propria istruttoria, comunica tramite Piattaforma al Confidi l'esito, positivo o negativo; per assicurare la massima celerità, può allegare alla comunicazione al Confidi una sintesi degli elementi essenziali dell'analisi. La Banca è tenuta ad attestare ai Confidi che l'impresa non presenta esposizioni debitorie classificate presso la stessa come esposizioni creditizie deteriorate da almeno un anno ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari finanziari creditizi. La Banca, avuta comunicazione dell'approvazione dell'operazione da parte del Confidi, provvede all'erogazione delle risorse e, avvalendosi della funzionalità volta a confermare l'avvenuta erogazione prevista in Piattaforma, fornirà le seguenti informazioni:

- i. data di avvenuta erogazione;
- ii. importo del finanziamento e relativa durata;
- iii. tasso dell'operazione (nel rispetto del limite massimo sopra previsto);



- iv. percentuale di garanzia del Confidi;
- v. coordinate bancarie (IBAN) del beneficiario ove accreditare il contributo provinciale.

Una volta confermata l'avvenuta erogazione del finanziamento **a cura delle Banche**, la struttura provinciale competente procederà ad adottare il provvedimento di concessione del contributo provinciale la cui erogazione - al netto degli oneri di legge - rimane subordinata alla ricezione annuale da parte del Beneficiario della dichiarazione di avvenuto pagamento delle rate dei finanziamenti relative al periodo di 12 mesi con allegata documentazione bancaria e della dichiarazione sostitutiva di effettiva realizzazione dell'investimento (per i primi due anni), nonché allo svolgimento degli adempimenti di legge.

La Provincia, come stabilito dall'Avviso dedicato, procederà a campione alla verifica delle dichiarazioni rese dalle imprese a mezzo della Piattaforma, ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000; qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive o la presunta falsità dei documenti presentati o esibiti, il soggetto istruttore di cui al punto 10 procederà secondo quanto previsto dalla legge sull'attività amministrativa e dalle disposizioni specifiche relative alle dichiarazioni 445/2000. Resta fermo che nel caso di decadenza del contributo provinciale, sarà data comunicazione all'impresa interessata.

In caso di malfunzionamenti della piattaforma, che non consentono il corretto invio della domanda, gli stessi devono essere tempestivamente comunicati al servizio di assistenza riportato nella scheda Servizio. Qualora non fossero risolti il soggetto beneficiario dovrà tempestivamente segnalare gli stessi al soggetto istruttore, tramite posta elettronica certificata (PEC). Valutata la situazione e le tempistiche di risoluzione, il soggetto istruttore potrà consentire l'invio/regolarizzazione della domanda a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

6. INTERVENTO DEI CONFIDI

In relazione alle Misure dell'art. 3 e 3.1 (attivazione di linee di finanziamento a favore dei Beneficiari per progetti concernenti l'Incremento Dimensionale e per progetto concernenti la Transizione Green), i Confidi, una volta completata positivamente l'istruttoria anche nel rispetto della disciplina del Fondo Centrale di Garanzia tempo per tempo vigente, si impegnano a fornire la garanzia fino alla misura massima consentita dalla normativa vigente e dalle caratteristiche dell'operazione al finanziamento concesso ai Beneficiari, nonché ad attivare l'operatività del Fondo Centrale di Garanzia PMI. I Confidi potranno addebitare ai Beneficiari un costo non superiore alla commissione



richiesta dal Fondo di Garanzia per le PMI (alla data di approvazione del presente protocollo risulta gratuita per le microimprese, una tantum pari allo 0,50% per le piccole, 1% per le medie, 1,25% small mid cap). Al fine di assicurare la massima celerità, le Banche possono adottare i propri provvedimenti di erogazione delle linee finanziamento dal momento della comunicazione di avvenuta delibera di concessione della garanzia da parte del Confidi.

I Confidi si impegnano a comunicare annualmente ad APIAE eventuali estinzioni anticipate dei finanziamenti erogati ai beneficiari e garantiti.

7. SUPPORTO E CONSULENZA GRATUITA

I Soggetti aderenti si impegnano a fornire supporto e consulenza gratuita alle imprese limitatamente alla preparazione di quanto necessario per le richieste di finanziamenti a valere sulle Linee Crescita e Green (precedente art. 3-3.1) e di attivazione della garanzia Confidi (precedente art. 6) e relativamente agli adempimenti da porre in essere al fine di ottenere il contributo provinciale.

8. MONITORAGGIO DEL PROTOCOLLO

Cassa del Trentino S.p.A. supporta la Provincia nella promozione del presente Protocollo, nel costante aggiornamento dell'elenco dei Soggetti aderenti da rendere disponibile anche sul sito internet istituzionale della Provincia e di Cassa del Trentino S.p.A., nel monitoraggio degli effetti delle misure, nonché nell'analisi delle esigenze di adeguamento o integrazione del Protocollo Sviluppo Trentino.

9. ADESIONE AL PROTOCOLLO

Le Banche ed i Confidi che intendono aderire al Protocollo Sviluppo Trentino inviano al Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro Provincia autonoma di Trento dip.sviluppoeconomico@pec.provincia.tn.it - e contestualmente a Cassa del Trentino S.p.A. cassadel trentino@legalmail.it - l'apposito modulo di adesione allegato. In caso di variazioni / integrazioni al Protocollo Sviluppo Trentino i Soggetti già aderenti saranno chiamati a confermare l'adesione inviando una PEC di presa visione ed accettazione.



10. SOGGETTO ISTRUTTORE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PROVINCIALI

La Provincia individua l'Agazia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche ("APIAE") quale soggetto istruttore per la concessione ed erogazione dei contributi di cui all'art. 17 - comma 2, lettera b) - della l.p. 6/2023 e dell'Avviso dedicato, e relativi controlli, in attuazione del Protocollo Sviluppo Trentino. Le comunicazioni che - ai sensi del Protocollo Sviluppo Trentino - le imprese, nonché le Banche ed i Confidi aderenti devono inviare al soggetto istruttore dovranno essere prioritariamente gestite mediante utilizzo della Piattaforma ovvero indirizzate alle seguenti PEC: apiae@pec.provincia.tn.it.

11. DURATA DEL PROTOCOLLO

Gli impegni del Protocollo Sviluppo Trentino cessano il 30.06.2026, termine ultimo per le banche di erogare i finanziamenti e di registrarli in Piattaforma.

Le domande di finanziamento a valere sul Protocollo Sviluppo Trentino potranno essere presentate entro il 29.05.2026.

Resta ferma la facoltà delle Parti di rivedere trimestralmente - a partire da settembre 2025 e nei trimestri successivi - le condizioni di tasso di cui all'art. 3.1 in caso di rilevante mutamento delle condizioni di mercato applicabili alle domande presentate a seguito della formalizzazione delle nuove condizioni, che saranno oggetto di appositi atti aggiuntivi del presente Protocollo.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la sottoscrizione del presente Protocollo ciascuna Parte dichiara e garantisce che tutti i dati personali relativi agli interessati (le imprese e gli altri soggetti che a vario titolo intervengono nel processo) comunicati all'altra Parte sono raccolti e trattati nel pieno rispetto delle norme nazionali ed europee applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, le Parti agiscono come autonomi titolari del trattamento dei dati personali e si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, affinché i dati personali degli interessati di cui vengano a conoscenza nello svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo, siano trattati solo ed esclusivamente per finalità connesse all'adempimento del Protocollo medesimo, all'osservanza della legge o di qualsiasi provvedimento di qualsivoglia autorità, secondo quanto meglio specificato nelle rispettive "informative privacy" predisposte dalle Parti stesse.

Ciascuna Parte si impegna a fornire agli interessati adeguata ed esaustiva informativa sul trattamento dei dati personali, oggetto del presente Protocollo.



Per lo svolgimento delle attività oggetto di trattamento effettuate utilizzando la Piattaforma, ciascuna Parte, quale titolare del trattamento dei dati personali dei propri interessati, designa, con apposito atto, il fornitore incaricato di gestire la piattaforma informatica, quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Fermi gli obblighi di collaborazione tra le Parti ai fini della salvaguardia dei principi di sicurezza, esattezza, integrità e limitazione dei dati personali dei clienti nell'ambito delle attività di trattamento necessarie all'adempimento degli obblighi oggetto del presente Accordo, le Parti si terranno reciprocamente indenni e manlevati con riferimento a qualsiasi responsabilità ed onere conseguente al mancato rispetto degli obblighi di cui sopra, a trattamenti illeciti ovvero non conformi alla Normativa Privacy.

13. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Ciascuna delle Parti si impegna a trattare come rigorosamente confidenziali tutte le informazioni e/o documenti scambiati con l'altra Parte nell'ambito delle trattative relative al Protocollo Sviluppo Trentino. La comunicazione di tali informazioni e/o documenti a terzi è consentita unicamente allo scopo di:

- i. adempiere le obbligazioni previste dal Protocollo Sviluppo Trentino;
- ii. adempiere le obbligazioni espressamente previste dalla Legge, nonché da ordini di Autorità giudiziarie e/o amministrative;
- iii. soddisfare i requisiti organizzativi interni delle Parti, derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo Sviluppo Trentino.

Trento, _____ 2025

**Provincia autonoma di
Trento**

Il Presidente

Cassa del Trentino S.p.A.

Il Presidente



Carta intestata

Spett.le

Provincia autonoma di Trento

Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro

dip.sviluppoeconomico@pec.provincia.tn.it

e, p.c.,

Cassa del Trentino S.p.A.

cassadel trentino@legalmail.it

OGGETTO: Protocollo Sviluppo Trentino, di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n. ____ di data _____ 2025 - ADESIONE.

La sottoscritta Banca / Confidi, _____, nel prendere atto della DGP in oggetto e nel condividere le finalità ed i contenuti del Protocollo Sviluppo Trentino, ha il piacere di comunicare l'adesione al Protocollo in oggetto:

a tutte le Misure del Protocollo Sviluppo Trentino

[SOLO qualora si intenda limitare l'adesione ad alcune Misure] alle seguenti Misure del Protocollo:

- Misura art. 3-3.1.** - Attivazione: Linea Crescita e Linea Green
- Misura art. 6.** - Garanzie
- Misura art. 7.** - Supporto e consulenza gratuita sul Protocollo Sviluppo Trentino.

Il referente interno per le informazioni sul Protocollo Sviluppo Trentino è il/la sig.ra / sig.re _____, tel. _____, cell. _____ e-mail _____

Cordiali saluti.

Luogo e data, _____

Timbro e firma



ALLEGATO N. 1 – LINEA CRESCITA ex art. 3.1.A

Rientrano, in tale Linea di finanziamento, i Beneficiari come identificati nell'art. 2 per le operazioni di Acquisto d'azienda e/o ramo d'azienda anche nell'ambito di operazioni di passaggio generazionale, purchè il codice ateco dell'azienda acquisita coincida con le prime due cifre del codice Ateco dell'impresa acquirente.

Più in particolare sono ricomprese l'acquisto di azioni o quote per partecipazioni di maggioranza (in termini di diritto di voto e di capitale sociale) anche tramite il ricorso al Leveraged/Family/Management Buy-Out.

Il finanziamento ricomprende anche i costi tipici dell'operazione.



ALLEGATO N. 2 – LINEA GREEN ex art. 3.1.B

Rientrano, in tale Linea di finanziamento, gli investimenti per la transizione ecologica la tutela dell'ambiente, l'economia circolare e l'efficienza energetica di cui alla legge provinciale n. 6/2023 che non risultino già finanziati e/o avviati (rispetto ai quali quindi non risultino documenti di spesa precedenti alla data di domanda di finanziamento). Nello specifico le seguenti iniziative (attraverso autodichiarazione del Beneficiario in sede di inserimento documentazione in piattaforma):

i) IMPIANTI A BIOMASSA LEGNOSA PER PROCESSI PRODUTTIVI

ii) IMPIANTI DI TELERISCALDAMENTO

iii) IMPIANTI DI COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO PER PROCESSI PRODUTTIVI

iv) RIQUALIFICAZIONE INVOLUCRO EDIFICI: cappotti, serramenti, impianti di riscaldamento da fonti rinnovabili

v) IMPIANTI DI COGENERAZIONE A BIOGAS

vi) IMPIANTI PER L'IDROGENO RINNOVABILE

vii) IMPIANTI FOTOVOLTAICI

viii) EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PROCESSO PRODUTTIVO (interventi di modifica, sostituzione o integrazione degli impianti di processo che consentano di migliorare i consumi termici e/o elettrici, come risultante da una relazione sottoscritta da un tecnico abilitato che sarà acquisita in sede di eventuale controllo. L'attestazione tecnica di esperti specializzati in materia di cui al punto 11, comma 5, delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi deve essere rilasciata da esperti specializzati competenti in materia che devono essere tecnici abilitati iscritti nell'albo professionale di appartenenza ed essere esterni alla struttura aziendale.)

Il finanziamento ricomprende anche i costi connessi all'effettuazione dei suddetti investimenti.



ALLEGATO N. 3 - Elenco codici ATECO

I codici indicati si intendono comprensivi dei relativi sottolivelli se non diversamente precisato che trattasi di codici specifici.

Codice Ateco 2025	Titolo Ateco 2025
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA limitatamente ai codici:
01.06	Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta
02	Silvicoltura e utilizzo di aree forestali
B	ATTIVITÀ ESTRATTIVE
Tutti i codici	
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
Tutti i codici	
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA limitatamente ai soli interventi di cui all'articolo 17, comma 2, lettera c), della legge provinciale, per iniziative riguardanti gli impianti di teleriscaldamento e limitatamente al codice:
35.3	Fornitura di vapore e aria condizionata
E	FORNITURA DI ACQUA; GESTIONE DI RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO limitatamente ai codici:
37	Gestione delle reti fognarie
38	Attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
F	COSTRUZIONI
Tutti i codici	
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
Tutti i codici, esclusi i seguenti codici specifici :	
- 47.73 - Commercio al dettaglio di prodotti farmaceutici	
- 47.73.1 - Commercio al dettaglio di medicinali soggetti a prescrizione medica	
- 47.73.10 - Commercio al dettaglio di medicinali soggetti a prescrizione medica	
- 47.73.9 - Commercio al dettaglio di altri prodotti farmaceutici	
- 47.73.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti farmaceutici	
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
Tutti i codici	
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
Tutti i codici, esclusi i seguenti codici specifici :	
- 55.20.5 - Servizi di alloggio in aziende agricole e ittiche	
- 55.20.51 - Servizi di alloggio in aziende agricole	
- 55.20.52 - Servizi di alloggio in aziende ittiche	
- 56.11.91 - Attività di ristoranti connesse alle aziende agricole	
- 56.11.92 - Attività di ristoranti connesse alle aziende ittiche	



J	ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI
Tutti i codici	
K	TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA, INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE
Tutti i codici	
L	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE limitatamente ai codici:
66.19.2	Attività di consulenza finanziaria
66.22	Attività di agenti e intermediari delle assicurazioni
M	ATTIVITÀ IMMOBILIARI limitatamente ai codici:
68.31	Attività di servizi di intermediazione per attività immobiliari
N	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Tutti i codici	
O	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO
Tutti i codici	
Q	ISTRUZIONE E FORMAZIONE limitatamente ai codici:
85.53	Attività di scuole guida
85.59.2	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale - ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 8 della legge provinciale n. 5/2006
R	ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE limitatamente ai codici:
88	Attività di assistenza sociale non residenziale
S	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO
Tutti i codici, ad esclusione di: - 92 - Attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo	
T	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI limitatamente ai codici:
94.11	Attività di organizzazioni di imprese e dei datori di lavoro
95	Riparazione e manutenzione di computer, beni per uso personale e per la casa, autoveicoli e motocicli
96	Attività di servizi alla persona, con esclusione del codice specifico 96.99.92 - Servizi di incontro ed eventi simili

Allegato B.

Avviso volto a concorrere all'abbattimento del costo del debito per promuovere la crescita e la transizione green delle imprese trentine tramite l'attivazione di linee di finanziamento previste dal Protocollo Sviluppo Trentino

Art. 1 Normativa di riferimento

La normativa di riferimento per il presente avviso è di seguito riportata:

- la Legge Provinciale 6 luglio 2023, n. 6 "Interventi a sostegno del sistema economico trentino" (di seguito "legge provinciale") e in particolare l'articolo 17 comma 2, lettera b) della legge provinciale;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito "regolamento de minimis").

Per tutto quanto non specificato nel presente avviso, valgono le disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla Legge Provinciale 6 luglio 2023, n. 6 "Interventi a sostegno del sistema economico trentino" vigenti alla data di approvazione del presente Avviso.

Art. 2 Definizioni

2.1 Le definizioni di seguito riportate integrano, specificano o restringono l'ambito di applicazione delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relative alla legge provinciale:

- a. **"Protocollo Sviluppo Trentino"**: protocollo di intesa, il cui schema, ai sensi dell'articolo 17 comma 2 lettera b) della legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6, è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. ____ di data _____ 2025, tra Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A. e Banche e Confidi, per promuovere la crescita e la transizione green delle imprese trentine.
- b. **"Iniziativa"**: con riferimento alla definizione di cui al punto 2, comma 1, lettera d), delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, è considerata iniziativa il progetto concernente l'Incremento Dimensionale o il progetto concernente la Transizione Green per il quale viene richiesta la linea di finanziamento e il contributo provinciale a valere sul presente avviso ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera b), della legge provinciale. Il progetto deve essere collegato ad una delle due linee di finanziamento di seguito riportate:
 - **"Linea Crescita"**: linea di finanziamento chirografaria a tasso fisso o variabile avente una durata minima di 5 anni e massima di 9 anni (comprensiva di 1 anno

di preammortamento) messa a disposizione dalle Banche aderenti al Protocollo Sviluppo Trentino, garantita da Confidi, con le principali caratteristiche previste all'**art. 3.1.A del Protocollo** e per concorrere al fabbisogno di liquidità per il finanziamento di progetti concernenti le finalità di cui all'**Allegato n. 1 del Protocollo**;

- **“Linea Green”**: linea di finanziamento chirografaria a tasso fisso o variabile avente una durata minima di 5 anni e massima di 9 anni (comprensiva di 1 anno di preammortamento) messa a disposizione dalle Banche aderenti al Protocollo Sviluppo Trentino, garantita da Confidi, con le principali caratteristiche previste all'**art. 3.1.B del Protocollo** e per concorrere al fabbisogno di liquidità per il finanziamento di progetti concernenti le finalità di cui all'**Allegato n. 2 del Protocollo**;
- c. **“data avvio dell’iniziativa”**: si intende la data di erogazione del finanziamento da parte della Banca al beneficiario;
- d. **“data di completamento dell’iniziativa”**: si intende la data relativa all’ultimo pagamento della rata del finanziamento da parte del beneficiario;
- e. **“Mid cap”**: imprese diverse dalle PMI con un numero di dipendenti non superiore a 499 e in possesso dei requisiti per presentare richiesta di accesso alla garanzia del FCG.
- f. **“Settori particolarmente strategici per il territorio provinciale”**: le attività rientranti in uno dei codici ATECO previsti nell’ambito delle vigenti disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla l.p. 6/2023 (si veda l’ALLEGATO 3 del Protocollo Sviluppo Trentino “Elenco codici ATECO”), così come risultante dal Registro delle imprese.

Art. 3

Finalità e ambito di applicazione dell’intervento finanziario

In attuazione della misura agevolativa prevista all’art. 17, comma 2 lettera b) della legge provinciale, il presente avviso è volto a sostenere il consolidamento e la crescita del sistema economico provinciale, riconoscendo aiuti a fondo perduto, in forma forfettaria, per l’abbattimento del costo del debito di finanziamenti a favore di progetti concernenti l’Incremento Dimensionale e la Transizione Green che saranno attivati dalle imprese trentine appartenenti ai settori particolarmente strategici per il territorio provinciale.

Il presente avviso si inquadra in una strategia provinciale, più ampia, di finanziamento selettivo volto a rafforzare la competitività del sistema economico trentino finalizzato ad incentivare da un lato operazioni di crescita aziendale anche nell’ambito di operazioni di passaggio generazionale e dall’altra operazioni di crescita sostenibile attraverso investimenti ambientali e transizione green, operazioni che necessitano di finanziamenti di medio - lungo periodo, con un tasso contenuto.

Art. 4

Regime di incentivazione ai sensi della normativa europea e tipologia di intervento

La misura di incentivazione è concessa quale contributo a fondo perduto in forma forfettaria, rientrante nella tipologia "altre forme di intervento" di cui all'art. 4 c.1 lettera h) della legge provinciale.

Gli incentivi previsti dal presente avviso sono concessi in regime de minimis ai sensi del regolamento de minimis.

Qualora l'importo dell'incentivo, calcolato secondo quanto previsto dall'Avviso, sia superiore al plafond "de minimis disponibile" per l'impresa unica, il contributo sarà pari all'importo che residua rispetto a quanto già utilizzato dall'impresa unica nell'arco dei tre anni.

Trovano applicazione le regole sul cumulo previste nell'ambito delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. n. 6/2023.

Art. 5

Dotazione finanziaria e soggetto istruttore

L'ammontare delle risorse finanziarie stanziare disponibili per il presente Avviso è pari a 2.000.0000,00 di euro annui, dal 2025 al 2033.

La concessione, previa effettuazione della procedura di cui all'art. 12, viene effettuata secondo quanto previsto all'art. 13, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione.

Il soggetto istruttore per il presente Avviso è individuato nell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (di seguito APIAE).

Art. 6

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo sono le piccole, medie imprese, nonché le grandi imprese se mid cap, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m., che soddisfano i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite e risultare iscritte, attive nel Registro delle imprese;
- b) non essere ricomprese negli enti locali e nei loro enti strumentali, negli enti strumentali di cui alla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- c) avere l'unità operativa in cui è realizzata l'iniziativa, attiva sul territorio provinciale, regolarmente registrata presso il Registro delle imprese ed avente uno dei codici ATECO previsti nell'ambito delle vigenti disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla L.P. 6/2023 (ALLEGATO 3 del Protocollo Sviluppo

Trentino "Elenco codici ATECO"), come definita al punto 3, comma 8 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi;

d) non trovarsi in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà;

e) non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto previsti dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e di misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o non trovarsi in una situazione relativa ai tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, ove applicabili;

f) essere in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;

g) adottare la contabilità ordinaria o la contabilità semplificata, anche in via facoltativa ove il beneficiario si avvalga del regime forfettario di determinazione del reddito;

h) adottare nei confronti dei propri dipendenti, in alternativa tra loro, uno dei contratti tra quelli individuati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1758 del 31 ottobre 2024 (relativo allegato B):

- I. contratto collettivo di livello nazionale e, ove presente, connesso accordo territoriale integrativo;
- II. contratto collettivo di primo livello applicato sul territorio provinciale;
- III. uno degli altri contratti;

i) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155);

j) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

k) non essere destinatarie, negli ultimi 2 anni dalla data di presentazione della domanda, di provvedimento di decadenza, totale o parziale, di un incentivo concesso/determinato dal soggetto istruttore a seguito di accertamento, in sede di controllo, della falsità o non veridicità di dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.. Nel caso di soggetto istruttore Provincia ogni struttura (Dipartimento, Servizio o Agenzia) effettua la verifica rispetto agli incentivi da essa concessi;

l) non essere inadempienti rispetto a provvedimenti di decadenza, totale o parziale, di incentivi concessi sulla base della legge provinciale, fatto salvo l'eventuale recupero rateizzato;

m) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro),

intendendosi l'assenza di sentenze di condanna passate in giudicato con riferimento ai titolari, legali rappresentanti e amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) del soggetto beneficiario. Sono rilevanti unicamente le sentenze relative al soggetto beneficiario;

n) essere in regola con le assunzioni obbligatorie previste dall'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

o) essere in posizione di regolarità fiscale, ovvero aver presentato le dichiarazioni fiscali a cui il soggetto beneficiario è tenuto e non avere ricevuto sanzioni penali definitive relative a reati tributari. Il periodo da considerare ai fini della valutazione del rispetto del requisito di regolarità fiscale, decorre dal 1° gennaio del terzo anno precedente a quello di presentazione della domanda. Il requisito di regolarità fiscale è verificato in capo al soggetto beneficiario, tenuto conto comunque che è il titolare o il legale rappresentante a rispondere della relativa responsabilità;

p) non avere legali rappresentanti e amministratori condannati, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;

q) essere in regola con l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i.;

r) aver ottenuto una linea di finanziamento Crescita o Green a valere sul Protocollo Sviluppo Trentino nel rispetto dei requisiti previsti nell'ambito dell'operatività del Fondo Centrale di Garanzia PMI (FCG) di importo almeno pari a 50.000,00 Euro;

6.2. I requisiti di cui al precedente punto 6.1 (tranne la lettera r) dovranno sussistere in sede di presentazione della domanda.

6.3 Tutti i requisiti di cui al precedente punto 6.1 (compresa la lettera r) dovranno sussistere in sede di concessione del contributo, nonchè per tutta la durata della linea di finanziamento

6.4. I requisiti di cui al precedente punto 6.1 si intendono riferiti al soggetto richiedente oppure anche al soggetto economico preesistente, nel caso in cui dopo la data di presentazione della domanda siano intervenute le modificazioni soggettive relative al soggetto richiedente di cui al successivo punto 15.

6.5 Non si applica il punto 3 comma 10 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/2023 in quanto le condizioni dell'unità operativa e dell'Ateco devono sussistere in sede di domanda.

6.6 Non sono ammesse iniziative realizzate in forma congiunta di cui al punto 3, comma 4, delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.

Art. 7

Limite minimo e massimo di finanziamento ammissibile a contributo

Il limite minimo di finanziamento ammissibile a contributo è pari a 50.000,00 euro, il limite massimo di finanziamento ammissibile a contributo è pari a 500.000,00 euro.

Art. 8

Misura di incentivazione

La misura di incentivazione annua è pari all'1,5% dell'importo inizialmente mutuato a valere sulla linea di finanziamento attivata per il numero di anni dell'intera durata del finanziamento (compreso il periodo di preammortamento).

Il contributo provinciale annuo verrà determinato entro l'importo mutuato massimo di euro 500.000,00, fermo restando la possibilità per le imprese di richiedere e per le banche di concedere linee di finanziamento di importo superiore; le linee di finanziamento inferiori a euro 50.000,00 non beneficeranno del contributo provinciale.

Art. 9

Caratteristiche dell'iniziativa agevolata

Sono ammesse le iniziative così come definite al punto 2.1 lettera b.

I finanziamenti di cui al precedente punto 9.1 devono rispettare quanto previsto nel richiamato Protocollo Sviluppo Trentino.

Art. 10

Spese ammissibili

Non sono previste spese ammissibili considerato che il contributo in forma forfettaria è concesso sui finanziamenti ottenuti a valere sul Protocollo attivati per progetti concernenti la Linea Crescita o la Linea Green, come definiti al punto 2.1, lett b. dell'Avviso.

Art. 11

Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate, previa adesione al Protocollo Sviluppo Trentino da parte della Banca di riferimento, mediante piattaforma informatica che sarà messa a disposizione dalla Provincia e raggiungibile dal sito della stessa.

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto dei termini previsti dal Protocollo Sviluppo Trentino, disciplinata al punto 11 del Protocollo stesso.

La data di apertura delle domande sarà resa nota il giorno 16 giugno 2025 sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento nella scheda servizio dedicata.

La domanda si compone:

- a) della richiesta di attivazione della linea di finanziamento a valere sulla Linea Crescita o Linea Green e della descrizione del progetto, che sarà inoltrata a mezzo piattaforma alle Banche;
- b) della richiesta di garanzia Confidi, che sarà inoltrata a mezzo piattaforma al Confidi (se l'istruttoria della Banca è positiva);
- c) della richiesta di concessione del contributo provinciale, che sarà inoltrata a mezzo piattaforma da parte della Banca al soggetto istruttore provinciale (se l'istruttoria della Banca e del Confidi sono positive).

Nel sito della Provincia, nella Scheda Servizio dedicata, sono pubblicati i fac-simile ovvero i moduli, la documentazione e le informazioni necessarie alla presentazione della domanda e sottoscrizione della stessa.

La domanda - secondo i contenuti previsti dalla modulistica/fac simile la cui definizione è demandata a successiva determinazione del dirigente della struttura provinciale - è corredata da una dichiarazione del soggetto beneficiario ove, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, il legale rappresentante o un suo delegato attesti la sussistenza dei requisiti di cui al precedente punto 6.

Ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di contributo provinciale a valere sul Protocollo Sviluppo Trentino.

Tutti i dati necessari alle istruttorie di competenza dei soggetti che intervengono nella procedura potranno essere condivisi tra i soggetti aderenti al Protocollo Sviluppo Trentino e il soggetto istruttore della Provincia (APIAE), avvalendosi della piattaforma informatica appositamente resa disponibile.

In caso di malfunzionamenti della piattaforma, che non consentono il corretto invio della domanda, gli stessi devono essere tempestivamente comunicati al servizio di assistenza riportato nella Scheda Servizio. Qualora non fossero risolti il soggetto beneficiario dovrà tempestivamente segnalare gli stessi al soggetto istruttore, tramite posta elettronica certificata (PEC). Valutata la situazione e le tempistiche di risoluzione, il soggetto istruttore potrà consentire l'invio/regolarizzazione della domanda a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Art. 12

Procedure con cui sono esaminate le domande

Le domande sono esaminate secondo la procedura automatica. L'attività di istruttoria di APIAE è avviata il giorno successivo alla comunicazione da parte della Banca, tramite la piattaforma informatica, dell'erogazione del finanziamento.

Le domande sono istruite con riferimento agli aspetti previsti al punto 7.1 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.

Art. 13

Procedura di concessione del contributo

La Banca istruisce la pratica. Se l'esito è positivo ne dà comunicazione a Confidi che completa l'istruttoria per la parte di competenza e comunica l'esito alla Banca che procederà con l'erogazione della linea di finanziamento al soggetto beneficiario, dandone comunicazione a Confidi. Ad avvenuta erogazione le Banche ne danno comunicazione (come da punto 5 del Protocollo) al soggetto istruttore provinciale (individuato al punto 5.3 dell'Avviso) affinché lo stesso possa avviare l'iter di concessione del contributo. Tali comunicazioni avvengono con modalità digitale attraverso la piattaforma informatica.

Fermo restando quanto previsto al punto 12, la concessione dell'incentivo avviene secondo quanto previsto al punto 8 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.

Una volta confermata l'avvenuta erogazione del finanziamento a cura delle Banche, APIAE procederà ad adottare il provvedimento di concessione del contributo provinciale la cui erogazione rimane subordinata alla ricezione annuale da parte del Beneficiario della documentazione di cui all'art. 16 nonché allo svolgimento degli adempimenti di legge.

Art. 14

Obblighi e vincoli in capo ai soggetti beneficiari

L'impresa beneficiaria si impegna a rispettare gli obblighi fino al pagamento dell'ultima rata di finanziamento (data di completamento iniziativa).

Gli obblighi e vincoli in capo ai soggetti beneficiari consistono in:

- a) obblighi e vincoli: previsti al punto 9 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi;
- b) obblighi generali: previsti al punto 9.1 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi;
- c) permanenza dell'unità operativa: trova applicazione quanto previsto al punto 9.3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, fatto salvo quanto disposto:
 - i) al comma 2, secondo periodo, per quanto attiene alla dimostrazione dello svolgimento dell'attività sul territorio provinciale da parte di almeno il 70% dei dipendenti in carico presso le unità operative site sul territorio;
 - ii) al comma 3 e comma 5.

14.3 Gli obblighi di cui al punto 9.2, 9.4 e 9.5 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi non si applicano.

Art. 15

Variazioni

15.1. Per il presente Avviso non è consentito apportare variazioni all'iniziativa fatte salve le variazioni soggettive previste al punto 10, comma 3 e 5 delle disposizioni di carattere generale, per le quali deve essere presentata domanda entro 90 giorni. Nel caso di affitto

di azienda si applicano le disposizioni di cui al predetto comma 5 solamente a fronte del trasferimento della linea di finanziamento. In casi di mancata presentazione della predetta domanda entro il termine, APIAE ne sollecita la presentazione entro il termine di 30 giorni decorso inutilmente il quale è disposta la revoca dei contributi concessi non ancora liquidati.

15.2 Il soggetto subentrante deve essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti al punto 6 nonché assumersi gli obblighi relativi.

15.3 L'impresa deve comunicare tempestivamente l'eventuale estinzione anticipata, anche parziale, del finanziamento ad APIAE.

Art. 16

Modalità di erogazione

16.1 L'incentivo è erogato in più soluzioni, mediante quote annuali di importo costante, come previsto dal punto 16.2 e coerentemente ai termini di cui all'art. 18.2..

16.2.L'erogazione del contributo avviene annualmente ed è subordinata alla trasmissione da parte del Beneficiario ad APIAE, della relativa documentazione:

- i) dichiarazione di avvenuto pagamento delle rate dei finanziamenti relative al periodo di 12 mesi con allegata documentazione bancaria;
- ii) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il completamento o lo stato di avanzamento dell'investimento da presentare in occasione della richiesta di erogazione della prima annualità; il completamento dell'investimento dovrà comunque essere attestato entro al data di richiesta di erogazione della seconda annualità;
- iii) dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi e vincoli scaduti.

16.3 Il Beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione di cui al punto 16.2 annualmente ad avvenuto pagamento delle rate relative ai 12 mesi ed entro i successivi 120 giorni.

16.4 La procedura con cui dovrà essere trasmessa la documentazione di cui al punto 16.2 sarà comunicata entro sei mesi dalla concessione dell'incentivo.

Art. 17

Decadenze e riduzioni delle agevolazioni concesse

Le decadenze e riduzione delle agevolazioni concesse sono previste al punto 14, comma 1 (con esclusione della lettera a, b, e, f, g, i, l, n, p, q, r) , comma 2, comma 4, comma 5, comma 6, delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.

In aggiunta a quanto previsto al precedente comma, in caso di estinzione anticipata (anche parziale) del finanziamento il soggetto istruttore dichiara la decadenza dell'incentivo per la quota annuale in corso di maturazione e per le quote annuali residue fermo restando quanto già liquidato relativamente alle annualità precedenti.

In caso di mancato invio della documentazione di cui al punto 16.2 da parte del soggetto beneficiario entro il termine di 120 giorni il soggetto istruttore dichiara la decadenza dell'incentivo per la quota annuale di competenza e per le quote annuali relative al periodo residuo.

Art. 18

Termini di procedimento e di liquidazione dell'incentivo

I termini di procedimento per l'assunzione del provvedimento di concessione, compresa la determinazione dell'entità dell'incentivo spettante, sono 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione (in piattaforma) da parte della Banca dell'erogazione del finanziamento all'impresa.

Rimangono salve eventuali sospensioni necessarie per la regolarizzazione o integrazione della documentazione. In questi casi la struttura provinciale procederà ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 (legge provinciale sull'attività amministrativa).

L'incentivo è liquidato entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di ricevimento da parte del soggetto istruttore della documentazione di cui al punto 16 e subordinatamente allo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari di relativa competenza.

Il contributo sarà versato, coerentemente a quanto definito al punto 16, annualmente sul conto corrente intrattenuto dall'impresa presso la Banca presso la quale è stato attivato il finanziamento.

Art. 19

Controlli

19.1 La struttura provinciale competente, successivamente all'erogazione del contributo, procederà, su un campione definito sulla base della disciplina vigente, alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 6.

Art. 20

Rinvio

20.1. Per tutto quanto non stabilito nel presente avviso, si rinvia a quanto previsto nel Protocollo Sviluppo Trentino e nella normativa di riferimento.